

- Previsioni del tasso di crescita dei primi tre trimestri e dell'intero anno 2008 delle importazioni e delle esportazioni totali agroalimentari e dei principali prodotti, in quantità e valore.
- Calcolo del "rischio di mercato" dei prezzi rilevati fino a settembre 2008 per i cereali, il vino, la frutta, gli ortaggi, il latte, le carni, l'olio d'oliva e i fiori e le piante.
- Produzione dei dati destagionalizzati per i primi tre trimestri del 2008 delle variabili Produzione Agricola Totale, Vegetale e Animale. Previsioni su base annua per il 2008. Aggiornamento degli indicatori e revisione delle stime su base settimanale. Produzione delle previsioni del Valore Aggiunto Agricoltura per l'Italia.

Le previsioni a breve sono state peraltro diffuse e commentate nei Report trimestrali *Ismea Tendenze*.

Nel 2008, infatti, ha preso avvio l'attività redazionale relativa ad un Report congiunturale trimestrale di nuova progettazione (***Ismea Tendenze***), i cui obiettivi sono riassumibili in:

- fornire un quadro sintetico ed esaustivo delle tendenze in atto nel settore, rispetto, al contesto internazionale e al complesso dell'agroalimentare, utilizzando opportuni indicatori di sintesi (rischio di mercato, clima di fiducia, ragione di scambio, margine di filiera);
- anticipare i fenomeni, attraverso l'elaborazione di previsioni di breve periodo sulle principali variabili (produzione, import, export, consumi domestici);
- approfondire temi di interesse specifico, valorizzando i risultati delle indagini trimestrali del panel delle aziende dell'industria.

Nel corso del 2008, terminata la fase progettuale con l'elaborazione del "numero zero", si è curata l'organizzazione del lavoro di aggiornamento dei dati e dei flussi di scambio tra produttori delle elaborazioni e utilizzatori dei dati, in modo da garantire la realizzazione del processo nei tempi e nelle modalità stabilite.

Le Unità Analisi economiche e statistiche e Mercati hanno redatto i seguenti report:

- agroalimentare (3)
- frumento (3)
- lattiero-caseario (3)
- suini (2)
- ittico (3)

- frutta (3)
- vino (3)
- olio (1)
- florovivaismo (3).

Nell'ambito delle **previsioni di campagna**, sono state svolte le seguenti attività:

- stima delle superfici di frumento duro, tenero, orzo, mais e semi oleosi (soia e girasole), con il supporto dell'Unione seminativi, in maniera complementare rispetto alle rilevazioni quantitative ufficiali (ISTAT, MiPAAF);
- previsione di produzione per i cereali autunno-vernini, per il mais e i semi oleosi, per il pomodoro industria e le patate (in collaborazione con l'Istat);
- previsioni di produzione di olio d'oliva, in collaborazioni con le Unioni (Unasco, Unaprol, Unapol, Aipo, Cno);
- previsione di produzione di vino, in collaborazione con l'Unione Italiana Vini;
- previsioni qualitative della produzione di agrumi (arance, clementine, mandarini e limoni).

Le reti di rilevazione sono state supportate da **Osservatori e panel permanenti** allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare;
- Osservatorio Mediterraneo;
- Panel per il monitoraggio dell'industria di prima trasformazione;
- Panel per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento della grande distribuzione;
- Panel per la rilevazione dei consumi domestici.

Nel corso del 2008 si è proceduto a progettare il nuovo panel aziende agricole, con i seguenti obiettivi:

- aggiornamento del campione,
- revisione della stratificazione per comparto/attività economica;
- aumento della frequenza del monitoraggio da annuale a trimestrale;
- revisione dei contenuti del monitoraggio congiunturale con l'obiettivo di giungere all'elaborazione di un indice di clima di fidu

cia ad hoc, che, riferito al settore agricolo, rappresenta una novità statistica senza precedenti.

Per quanto riguarda la definizione del campione, è stato già identificato un panel ristretto di operatori agricoli (202) individuati tra le realtà d'eccellenza dell'agricoltura italiana, mentre le difficoltà di reperimento di liste aggiornate relative all'universo delle aziende agricole italiane hanno rallentato l'individuazione del campione complessivo, che conterà di circa 1.000 imprese. Allo scopo di identificare le variabili oggetto di monitoraggio congiunturale e utilizzabili per la valutazione della fiducia del settore agricolo, sono stati realizzati nel 2008 cinque focus group con operatori selezionati del settore agricolo, in diverse regioni italiane.

Il panel industria e quello della grande distribuzione nel 2008 sono stati inoltre radicalmente ristrutturati. Le nuove rilevazioni trimestrali e l'elaborazione dell'indice del clima di fiducia dell'industria alimentare e della GDA sono entrati a pieno regime.

Relativamente all'Osservatorio sui consumi domestici, oltre all'attività corrente di elaborazione e analisi dei dati quadrisettimanali, sono state realizzate due attività innovative:

- un'indagine volta a definire un **"indice di soddisfazione del consumatore per le principali categorie di prodotti alimentari"**.
- un'analisi volta a **"clusterizzare"** i consumatori, identificando gruppi accomunati da determinati stili alimentari.

Anche nell'ambito dell'Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare", oltre alle consuete attività di rilevazione annuale dei dati fisici ed economici sui prodotti Dop e Igp e sui vini Doc e Docg, che ha portato quest'anno alla diffusione dei dati 2006 e 2007, riducendo i ritardi accumulati in passato, sono state realizzate altre importanti attività:

- un'indagine sul posizionamento nella Gda dei formaggi e degli oli a denominazione di origine;
- un'analisi della catena del valore degli stessi prodotti.

3.3.1.2 SERVIZI DI ANALISI ECONOMICHE, FINANZIARIE DI MERCATO

Ad aprile 2008 è stato completato il lavoro commissionato dal Mipaaf all'Ismea e all'Inea, per la simulazione degli impatti dell'eliminazione delle

quote latte, che ha portato alla redazione di due documenti : **“L’Impatto dell’eliminazione delle quote latte in Italia: scenari 2009 e 2015”**, studio congiunto ISMEA-INEA, aprile 2008; **“Sintesi dello studio sull’impatto dell’eliminazione delle quote latte in Italia: scenari al 2009 e al 2015”**. Le simulazioni sono state successivamente, aggiornate, solo per quanto riguarda la parte dell’impatto in Italia curato dall’Ismea, a novembre 2008, dopo l’uscita delle proposte legislative sull’Health Check della Pac.

In seguito alla pubblicazione delle proposte legislative della Commissione Europea (20 maggio 2008), la Direzione Mercati e Risk Management è stata inoltre coinvolta nell’attività di analisi e valutazione delle proposte e dei presumibili impatti sull’Italia, attraverso la partecipazione alle riunioni coordinate dal Mipaaf. In particolare, l’Unità Mercati e l’Unità Analisi economiche e statistiche hanno supportato la definizione del documento **“L’Health Check in Italia. Opzioni e possibili impatti nazionali della proposta di riforma della PAC”** realizzato nell’ambito della Rete Rurale Nazionale 2007-2013 (luglio 2008).

Nell’anno è continuata l’attività riguardante la realizzazione dei **Report Economico-Finanziari** che, rispetto alle tradizionali analisi di filiera, forniscono informazioni utili sia per un’analisi strategica complessiva del settore/prodotto considerato, sia per agevolare la valutazione del profilo di rischio economico-finanziario delle imprese. In particolare sono stati redatti i report riguardanti le seguenti tipologie aziendali:

- agrumi;
- allevamento suino;
- vino comune;
- vivaismo.

Si è proceduto all’aggiornamento dei dati e alla redazione del **Check Up 2008 “La competitività dell’agroalimentare italiano”**, rapporto che fornisce il quadro aggiornato delle tendenze economiche e dei fattori di competitività del settore agricolo e dell’industria alimentare italiani, in confronto ai principali paesi dell’UE a 27. Il rapporto è stato stampato all’inizio di luglio 2008.

Infine, sono stati redatti i volumi I e II (appendice statistica) del **Rapporto Annuale 2008 “Outlook dell’agroalimentare italiano”**, contenente, oltre all’analisi del contesto normativo di riferimento, dei principali indicatori del sistema agroalimentare nazionale, con un approfondimento sulle più importanti filiere, anche un’analisi delle performance economico-finanziarie delle imprese dell’industria agroalimentare e i risultati degli scenari 2007-2017 elaborati con il Meg-D Ismea.

Nell’ambito dei servizi di analisi economiche e di mercato vanno annoverate le attività svolte per lo sviluppo di due progetti nel settore florovivaistico: la Mappatura dei flussi e la Definizione di Standard di qualità.

Nel primo caso di tratta di un progetto teso a realizzare una ricognizione dei flussi nel florovivaismo e delle criticità logistiche, al fine di pervenire ad un'ipotesi di sviluppo delle strutture logistiche esistenti o di implementazione di nuove.

Per quanto riguarda gli standard di qualità si è proceduto ad avviare le attività di definizione dei parametri di qualità in base ai quali produrre le schede prodotto delle principali specie coltivate, attraverso il supporto degli esperti del settore (mercati dei fiori, produttori, organizzazioni di settore).

3.3.1.3 ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI, COMUNITARI E DI COOPERAZIONE

L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario. Per il 2008 le attività hanno riguardato in particolare il supporto al Ministero, alle regioni e alle province autonome per la fase di avvio della nuova programmazione 2007-2013. Tra queste ultime si segnala il supporto al MiPAAF nella fase di elaborazione, consultazione e negoziato del Piano strategico Nazionale 2007-2013 e del programma della Rete nazionale dello sviluppo rurale. Si segnala inoltre un particolare sostegno alle attività di coordinamento del MiPAAF per la definizione delle linee guida alle spese ammissibili nei nuovi PSR.

Nell'ambito delle attività della rete rurale nazionale si segnala la realizzazione di un servizio web per la costruzione, l'elaborazione e la valutazione dei progetti di investimento proposti dalle imprese agricole nell'ambito del PSR. Il servizio, realizzato da ISMEA in collaborazione con ABI, è stato presentato alla Commissione europea, al MiPAAF, alle Regioni e alle banche.

Le attività di assistenza tecnica alla gestione di programmi comunitari hanno riguardato anche il settore della Pesca, in particolare il supporto al MiPAAF nell'elaborazione del Piano strategico nazionale e del relativo Piano Operativo nell'ambito del Fondo europeo della Pesca (FEP) 2007-2013. Nel 2008 ISMEA ha supportato il MiPAAF nell'avvio delle procedure di gestione del piano operativo, nelle attività di coordinamento delle Regioni e nella gestione alla cabina di regia.

Tra le attività di supporto agli altri programmi nazionali si segnala l'assistenza tecnica al MiPAAF per il supporto alla gestione della Legge 237/93 relativa alla concessione di garanzie pubbliche alle cooperative agricole in difficoltà.

Anche nel 2008 è stata svolta l'attività relativa ai "gemellaggi" (twinning) amministrativi previsti tra le istituzioni nazionali degli Stati membri e i paesi dell'Europa candidati ad aderire all'Unione Europea, allo scopo di consentire l'adeguamento di questi Paesi alle disposizioni previste dalle Istituzioni dell'Unione europea. ISMEA (inserita nell'Allegato IV del "Manuale di riferimento dei progetti Twinning") è delegata dal MIPAAF a presentare progetti di gemellaggio inerenti al settore agroalimentare nell'ambito del Programma "Phare" e in virtù di tale delega ha operato al pari delle amministrazioni centrali.

3.3.1.4 PRINCIPALI ATTIVITÀ RELATIVE AI SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Si elencano di seguito le principali attività relative ai servizi informativi e di analisi svolte dall'Istituto nel 2008, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- **Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN, nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione. Convenzione del 20/07/2006 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2007 - per un corrispettivo di Euro 1.249.166,67 oltre IVA, approvata con D.M. 3498 del 20 novembre 2007.**
 - *Convenzione del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - **annualità 2008** - per un corrispettivo di Euro 8.042.662,00 oltre IVA, approvata con D.M. 3565 del 07 maggio 2008 (tale decreto fissa anche gli impegni per le annualità 2009 e 2010 per il medesimo corrispettivo).*
 - *Convenzione del 17/12/2007 relativa alla realizzazione di un Programma per l'Estensione della Rete di Rilevazione Ismea alle fasi dell'Ingrosso e del Dettaglio - per un corrispettivo di Euro 3.333.333,34 oltre IVA, approvata con D.M. 3959 del 28 dicembre 2007.*
 - *Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - **annualità 2005** - per un contributo di Euro 4.655.666,94, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 4.702.693,88, approvato con D.M. 350 del 11.10.2005;*
 - *Accordo di Programma 2006 - 2008, finalizzato al supporto al Mi-*

- nistero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2006** - per un contributo di Euro 8.500.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.585.860,91, approvato con D.M. 5129 del 21.07.2006;
- Accordo di Programma 2006 – 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2007** - per un contributo di Euro 8.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.080.808,08, approvato con D.M. 3960 del 29.12.2006;
 - Accordo di Programma 2006 – 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2008** - per un contributo di Euro 6.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 6.060.606,06, approvato con D.M. 19513 del 23.12.2008;
 - Convenzione Mipaaf del 29/11/2006 approvata con DM 375 del 30/11/2006 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2006** - per un corrispettivo di Euro 1.113.420,00 (IVA compresa);
 - Convenzione Mipaaf del 10/12/2007 approvata con DM 504 dell'11/12/2007 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2007** - per un corrispettivo di Euro 937.209,00 (IVA compresa);
 - Convenzione Mipaaf del 10/12/2007 approvata con DM 582 dell'15/07/2008 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2008** - per un corrispettivo di Euro 937.209,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAF del 07.04.2005 - contratto Rep. 469, (modificato con Contratto Rep. 498 del 20/12/2006) di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 300.000,00 (IVA compresa);

- DM 420 del 20/12/2005 che approva la Convenzione Mipaaf del 17/10/2006, finalizzata alla realizzazione del "Piano Strategico Nazionale" per il periodo 2007/2013, per un corrispettivo di Euro 600.000,00 inclusa IVA (quota Ismea Euro 360.000,00);
- Convenzione Repubblica Romana del 15/03/2006, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning - RO 2004 IB AG 13 - Further Support for the Full Implementation of the IACS System", per un corrispettivo totale di Euro 167.500,00 (Capofila Germania - Flat Rate a disposizione Ismea pari ad Euro 51.660,00);
- Convenzione Repubblica Polacca del 10/07/2007, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning - PL 2006 IB AG 03 - Preparation of the Agency for Restructuring and Modernisation of Agriculture for the Implementation of new CAP Reform", per un corrispettivo totale di Euro 674.000,00 (in partenariato con Olanda - Flat Rate a disposizione Ismea pari ad Euro 79.890,00);
- Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2006/2007 approvato con D.M. 2966 del 08/06/2006 per un contributo di Euro 1.150.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 1.161.640,00;
- Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2008/2009 approvato con D.M. 12884 del 13/10/2008 per un contributo di Euro 460.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 464.646,46;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 21105 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 775.488,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 816.304,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 651.199,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/24392 del 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 11491/OIG del 04/12/2006 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;
- Convenzione Mipaaf - Ismea del 12/12/2007 approvata con DM 16489 dell'19/12/2007 relativa al Supporto specialistico

all'attività di segreteria e di monitoraggio dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura per un corrispettivo di Euro 258.000,00 (IVA compresa);

- *Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione" per l'anno 2005, approvato con D.M. S/23709 del 16/12/2004 per un contributo di Euro 337.500,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 340.909,11;*
- *Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/11668 del 26/07/2005 per un contributo di Euro 200.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 202.020,20;*
- *Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 2996 del 09/06/2006 e modificato con D.M. 9023 del 13/10/2006 per un contributo di Euro 106.438,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 107.513,15;*
- *Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 8786 del 02/07/2007 per un contributo di Euro 175.262,63, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 173.510,00;*
- *PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" - azione A) - programma da sviluppare in sei anni approvato con D.M. 6370 del 09/12/2002 per un impegno complessivo iniziale di Euro 3.468.000,00 successivamente incrementato ad Euro 4.000.000,00, cofinanziati al 75% dal FERS (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed al 25% a carico dello Stato (MIPAF - Fondo di Rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);*
- *"Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: cereali destinati alla pianificazione (Filiera grano tenero e grano duro)" approvato con D.M. 120519 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 900.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 947.368,40;*
- *Progetto relativo alla "ricognizione dei sistemi di tracciabilità di filiera finanziati dal Mipaaf e definizione degli standard e modelli di riferimento" approvato con D.M. 6776 del 12/08/2008 per un contributo di Euro 289.275,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 304.500,00;*
- *Programma di assistenza tecnica al Mipaaf per la gestione del contenzioso in agricoltura - in adempimento della Legge 19 luglio 1993, n. 237, Art. 1, comma 1 Bis - approvato con D.M. 10564 del 06/08/2007, per un contributo di Euro 218.573,40 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 220.781,21;*

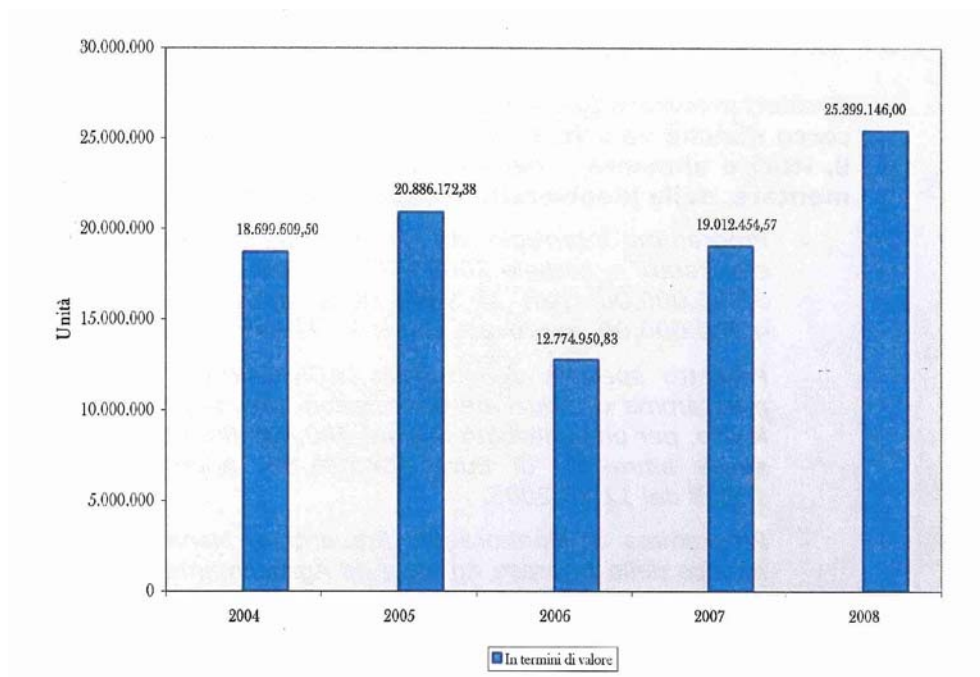
- *Programma di Assistenza Tecnica al Mipaaf per la realizzazione di un programma comunitario relativo all'istituzione della struttura di una Rete Rurale Nazionale e sue componenti - periodo 2007 - 2013. Convenzione OPERATIVA del 07/05/2008 (compreso periodo dal 01/07/2007 al 31/12/2008) per un corrispettivo di Euro 28.800.000,00 IVA inclusa;*
 - *Piano di Azione Europeo per l'Agricoltura Biologica e gli alimenti biologici (suddiviso nelle fasi di realizzazione di uno studio di fattibilità, realizzazione di un sistema informativo e nella fase di collaudo e monitoraggio) - Convenzione del 15/04/2008 per un corrispettivo di Euro 1.300.000,00 IVA inclusa;*
 - *Programma di Assistenza Tecnica al Mipaaf relativo al Monitoraggio dei Sistemi Irrigui per la Gestione ed Aggiornamento del Sistema Informativo di Gestione Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIA), approvato con D.M. 957 del 30/12/2005, per un contributo di Euro 300.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammissibile di Euro 303.029,84;*
 - *Programma sulla mappatura dei flussi distributivi nel settore florovivaistico, approvato con D.M. 15854 del 05/12/2007, poi modificato ed integrato con D.M. 16602 del 20/12/2007, per un contributo di Euro 544.806,90 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 550.310,00.*
- **Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.**
- *Programma interregionale triennale "comunicazione e educazione alimentare 2004" per un contributo di Euro 2.500.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.625.000, approvato con D.M. 2190 del 29.12.2003;*
 - *Programma interregionale "Comunicazione e educazione alimentare - Cultura che nutre - Attività 2007/2008" per un contributo di Euro 2.326.896,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 2.350.400,00, approvato con D.M. 3973 del 31.12.2007;*
 - *Programma finalizzato alla realizzazione delle attività di Promozione e Valorizzazione del Settore Florovivaistico, approvato con DM 06 del 12/10/2005, per un corrispettivo di Euro 400.000,00 IVA inclusa;*
 - *Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra il MiPAAF e la Regione Lombardia per la valorizzazione della qualità dei prodotti del sistema agroalimentare italiano - Decreto regione Lombardia n. 5746 del 24/05/2006 e successive modifiche ed integrazioni per un corrispettivo di Euro 2.100.000;*
 - *Programma "Comunicazione e educazione alimentare - Cultura che nutre - Attività 2008/2009" per un contributo di Euro*

1.170.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro
1.188.000,00, approvato con D.M. 9877 del 28.11.2008.

- **Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.**
 - *Programma interregionale "Promozione Commerciale sui Mercati Esteri" – biennio 2003 - 2004 – per un contributo di Euro 3.990.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 4.200.000,00, approvato con D.M. 790/Pr del 20.06.2003.*
 - *Progetto speciale denominato "AGRICARBON" riguardante il programma di riduzione di emissioni previsto dal Protocollo di Kyoto, per un contributo di Euro 400.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 404.031,50, approvato con D.M. 10890 del 12.10.2005.*
 - *Programma di Monitoraggio Preventivo, Manageriale ed Economico delle Imprese Agricole ed Agroalimentari .- convenzione dell'11/12/2006 approvata per la Fase 1 con DM S/24426 del 29/12/2004 e per la Fase 2 con D.M. POSR/1107 del 12/10/2005 per un corrispettivo complessivo per le due fasi di Euro 401.931,64 inclusa IVA;*
 - *Programma per la realizzazione delle attività di ricerca e comunicazione per il miglioramento della qualità del tabacco italiano, approvato con DM 400 del 19/02/2007, per un contributo di Euro 200.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 210.526,55;*
 - *Programma per la definizione degli Standards di Qualità per il Settore Forovivaistico Italiano, approvato con DM 1958/12204863 del 27/11/2006, per un contributo di Euro 300.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 316.000,00;*
 - *Programma per la realizzazione delle analisi sugli effetti delle condizioni climatiche critiche sugli animali di allevamento, approvato con DM 306/7303/03 del 05/12/2006, per un contributo di Euro 44.055,50 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 44.500,00.*

Il volume complessivo degli affidamenti da parte del MIPAAF nell'anno di riferimento con il relativo numero di contratti nell'ultimo quadriennio viene rappresentato nel grafico seguente:

Volume complessivo in valore del portafoglio commesse



3.4 FONDO DI GARANZIA ISMEA

I Regolamenti comunitari che disciplinano la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

Tra le possibilità a disposizione delle Regioni per l'attivazione di un fondo di garanzia con le risorse dello sviluppo rurale, vi è quella di utilizzare il fondo ISMEA operante sulla base del Decreto Legislativo n. 102/2004. Al fine di rendere coerente tale strumento con i programmi di sviluppo regionali, con atto n. 148/15 del luglio 2007, la Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato lo schema di accordo,

che per l'attivazione del fondo viene sottoscritto tra la Regione e l'Ismea, di intesa con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

L'attivazione dello strumento attraverso un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 è, inoltre, una soluzione idonea al rispetto delle norme comunitarie in materia di affidamento.

Lo strumento Ismea, approvato dalla Commissione come regime di *non aiuto* con Decisione C(2006)643 dell'8 marzo 2006, garantisce piena compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed una piena coerenza con le norme e gli obiettivi della Politica di sviluppo rurale. Ciò è confermato dal fatto che, l'utilizzo del fondo ISMEA, compreso l'affidamento tramite l'accordo, è già previsto nel testo dei seguenti **14 PSR approvati dalla Commissione europea**:

- Veneto
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Lazio
- Marche
- Umbria
- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna

In seguito alla sottoscrizione dell'accordo, la Regione interessata all'utilizzo dello strumento deve individuare le risorse da versare nel fondo, e provvedere al versamento tramite l'Organismo pagatore. Le risorse confluiscono in un patrimonio segregato (destinato esclusivamente al PSR della Regione interessata) e sono utilizzate per il rilascio di garanzie finalizzate a investimenti aziendali che la Regione stessa ha giudicato ammissibili al finanziamento PSR.

Le risorse, devono essere individuate a valere sulla dotazione finanziaria delle singole misure del PSR sulle quali si vuole attivare l'intervento di garanzia. In seguito al versamento, saranno gestite da ISMEA come patrimonio segregato, distinto per misura di riferimento. Le garanzie rilasciate saranno sempre riconducibili alla misura dalla quale proviene il patrimonio che sarà impegnato a fronte della garanzia rilasciata. Ciò garantisce un livello di controllo sui flussi finanziari che soddisfa pienamente i requisiti comunitari.

A fronte di ogni garanzia rilasciata, ISMEA impegna una quota del patrimonio segregato versato dalla Regione. Il beneficiario versa una commissione di garanzia, che confluisce in un fondo rischi nazionale, attraverso il quale sono coperti eventuali casi di inadempimento. Solo in caso di insufficienza del fondo rischi nazionale, viene intaccato il patrimonio versato dalla Regione.

A chiusura dell'intervento, le somme non impegnate e quelle che progressivamente si libereranno quali quote di patrimonio impegnate per garanzie in essere, torneranno nella disponibilità della Regione, con l'unico vincolo di destinazione previsto dal regolamento 1974/2006: la destinazione di tali somme a favore delle imprese del territorio.

Per l'attivazione dell'Accordo e l'utilizzo dello strumento sono già disponibili gli schemi approvati dalla Conferenza Stato-Regioni, le norme attuative e le procedure specifiche del PSR condivise anche dagli Organismi pagatori (allegati).

Allo stato, l'Accordo è stato perfezionato con la Regione Campania, mentre è in corso l'iter con le Regioni Veneto, Basilicata, Sicilia e Lazio.

3.4.1 Garanzie per la protezione dal rischio

La famiglia delle garanzie, è costituita dai prodotti di garanzia che ISMEA offre alle imprese agroalimentari ed ai consorzi di garanzia (confidi) che supportano le stesse imprese a livello locale.

Le garanzie rispondono alle seguenti specifiche esigenze:

1. consentire alle imprese agroalimentari prive di idonee garanzie di ottenere credito da parte del settore bancario;
2. consentire alle imprese agroalimentari di disporre di una garanzia compatibile con gli standard di Basilea 2 da offrire alle banche, beneficiando di una riduzione degli *spread* applicati sul tasso di interesse praticato per i finanziamenti garantiti;
3. consentire ai confidi di ampliare la propria capacità di garanzia nei confronti delle imprese agroalimentari mantenendo fermo il livello di esposizione massima;
4. migliorare la qualità della garanzia del confidi, consentendo alla banca una ponderazione di patrimonio prudenziale pari a zero nei casi di controgaranzia (*cfr. infra*) ISMEA;
5. offrire al sistema bancario che finanzia l'agricoltura una protezione del rischio che:
 - a. migliori la qualità dei crediti in portafoglio;
 - b. riduca la necessità di patrimonio di vigilanza richiesto dalle nuove regole di Basilea 2;
 - c. riduca le perdite derivanti dalle operazioni di credito all'agricoltura.

3.4.2 Garanzia a prima richiesta

È regolamentata dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) del 14 febbraio 2006.

La garanzia a prima richiesta è rilasciata in favore di imprenditori agricoli nei limiti di:

- 1 milione di euro nel caso di micro o piccole imprese;
- 2 milioni di euro nel caso di medie imprese.

La garanzia è altresì concessa nei limiti del 70% dell'importo erogato, elevabile all'80% nel caso di giovani agricoltori.

Sono garantibili i finanziamenti (di qualunque durata) finalizzati, tra l'altro, a:

- investimento;
- ammodernamento;
- ricerca e sperimentazione;
- commercializzazione;
- ristrutturazione di passività.

In capo alle imprese che accedono alla garanzia non devono risultare elementi pregiudizievoli quali azioni esecutive, decreti ingiuntivi o sofferenze segnalate alla centrale dei rischi di banca d'Italia.

La garanzia a prima richiesta ha la stessa durata del finanziamento sottostante e assicura alla banca il rientro del debito residuo, così come quantificato alla data dell'ultimo adempimento, nella misura percentuale pari a quella dell'originario rilascio.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea e per tale motivo, a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e alla partecipazione alle spese amministrative.

La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire. La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative è definita come quota fissa dal Garante.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

La garanzia a prima richiesta è pienamente operativa dal 2008 e si articola in tre distinti prodotti.

3.4.3 Fideiussione

Si tratta di una garanzia che è rilasciata a fronte di una richiesta fatta dall'impresa per il tramite della banca finanziatrice.

La fideiussione è finalizzata ad integrare le garanzie offerte dall'impresa alla banca per l'accesso al finanziamento. La fideiussione consente quindi all'impresa agroalimentare di accedere al credito nel caso in cui non disponga di garanzie sufficienti od idonee ad assicurare il rientro dell'esposizione in caso di inadempimento.

3.4.4 Cogaranzia

La cogaranzia ha il medesimo funzionamento della fideiussione. Essa si distingue dalla fideiussione perché deve necessariamente essere affiancata ad un'altra garanzia di firma fornita da un confidi.

In questo caso, la richiesta di cogaranzia è inoltrata all'ISMEA dal confidi per conto dell'impresa richiedente.

La cogaranzia, oltre ad integrare le garanzie offerte dall'impresa, consente al confidi di ridurre le esposizioni a proprio carico assicurandogli pertanto una maggiore potenzialità operativa.

3.4.5 Controgaranzia

La controgaranzia ISMEA offre alla banca una protezione in caso di inadempimento da parte del garante principale (il confidi).

In sostanza, in caso di inadempimento da parte dell'impresa garantita, la banca si dovrà rivalere sul garante principale. Solo in caso di incapacità di adempiere di questo ultimo, la banca potrà invocare il pagamento, da parte dell'ISMEA, della controgaranzia.

La richiesta di controgaranzia deve essere inoltrata dal confidi.

La presenza della controgaranzia implica il trasferimento alla garanzia del confidi delle prerogative della garanzia dello Stato, ed offre pertanto la possibilità di un miglioramento dello *spread* praticato dalla banca all'impresa richiedente il finanziamento.